

La fondazione

Tecnologie e dati come beni comuni.

GOVERNO DRAGHI

COOPERAZIONE

POVERTÀ EDUCATIVA

COVID

BILANCI DEI COMUNI



PARTE 1

Precedente

Successivo

Esercizio #35 | Mercoledì 14 Aprile 2021

La povertà educativa nel Lazio

1. Opportunità e servizi educativi nel Lazio: come variano tra province e comuni

Partner

Nel Lazio, in base ai dati più recenti relativi al 2020, vivono **913.150 bambini e i ragazzi di età compresa tra 0 e 17 anni**. Una fascia di popolazione che in questo particolare periodo storico sta vivendo tante sfide, specialmente dal punto di vista educativo e sociale.

Anche se per osservare le conseguenze della crisi sanitaria saranno necessari dati più aggiornati, abbiamo provato ad analizzare alcune di queste sfide attraverso i dati più recenti disponibili, generalmente raccolti prima della pandemia. Un'occasione comunque utile per capire se opportunità e servizi educativi fossero sufficientemente sviluppati e diffusi sul territorio e, in un certo senso, preparati a resistere al duro impatto della pandemia da coronavirus.



Il report completo in pdf

Scarica

Siamo partiti dall'analisi dell'**offerta di asili nido**, il primo e fondamentale servizio educativo di cui usufruiscono i bambini tra 0 e 2 anni, per poi concentrarci su una questione importante, anche se meno considerata nel dibattito pubblico: la **raggiungibilità delle scuole**. Nonostante in questo momento in gran parte del territorio siano sospese le lezioni in presenza, è comunque fondamentale che ragazzi e ragazze abbiano la possibilità di raggiungere gli edifici scolastici utilizzando i mezzi di trasporto pubblico locale. Il terzo capitolo è invece dedicato a uno dei temi più discussi nell'ambito delle

opportunità educative in tempi di pandemia. Si tratta della **transizione digitale**, che abbiamo approfondito attraverso i dati relativi al numero di famiglie raggiunte da una connessione ultraveloce. Infine, abbiamo considerato uno dei fenomeni più rischiosi per il futuro di bambini e ragazzi. Ovvero l'**abbandono scolastico**, cioè l'uscita degli studenti dal proprio percorso di studio, prima del conseguimento del diploma.

La metà circa dei minori del Lazio vivono nel comune di Roma.

Osservando tutti questi elementi a livello provinciale e comunale, la città metropolitana di Roma spicca rispetto al resto del territorio, in particolare sull'offerta di asili nido e sulla digitalizzazione. Ciò non stupisce, considerando l'alta densità abitativa e l'elevato livello di urbanizzazione del territorio, soprattutto del suo capoluogo. Al contrario sono le province di Viterbo e Frosinone a risultare complessivamente quelle potenzialmente più vulnerabili rispetto alla presenza dei servizi esaminati.

Le mappe della povertà educativa nel Lazio

Indicatori su servizi e minori nei comuni del Lazio

Read more

DESCRIZIONE

Per visualizzare la situazione sul tuo territorio, scorri le mappe, clicca sulla casella Cerca... e digita il nome del tuo comune.

FONTE: elaborazione openpolis - [Con i Bambini](#) su dati Istat, Agcom, Miur
 (ultimo aggiornamento: venerdì 5 Marzo 2021)

Incorpora grafico

```
<iframe width="100%" height="458" frameborder="0"
src="https://embed.openpolis.it/numeri/le-mappe-della-
poverta-educativa-nel-lazio/?opmag-charts-bare-view">
</iframe>
<script>function
op_rcvMsg(e){if("embed-
size"===e.data.type&&e.data.height)for(var
```

I divari interni al comune di Roma

C'è un aspetto imprescindibile da considerare quando si svolgono analisi territoriali sulla regione Lazio. Cioè che il suo capoluogo è il comune italiano più esteso (1.287 chilometri quadrati) e più popoloso (2.808.293 residenti nel 2020).

440.304 i minori 0-17 residenti nel comune di Roma, nel 2020.



Vai all'analisi zona per zona
 degli edifici scolastici a Roma.



Questo aspetto fa sì che all'interno della Capitale coesistano famiglie, territori e realtà molto diverse tra loro. In termini sia di benessere socioeconomico della popolazione che di accesso ai servizi, compresi quelli educativi. Da un lato quartieri baricentrici e più

sviluppati, dove si registrano livelli più alti di istruzione, di occupazione e di offerta di servizi educativi. Dall'altro quelli più periferici, che sperimentano una maggiore disoccupazione e disagio sociale e meno opportunità formative per i minori.



Vai all'analisi zona per zona
degli asili nido a Roma.



Per riflettere una simile realtà, è evidente che i dati comunali non bastano. È necessario infatti approfondire l'analisi a un livello subcomunale. Nel caso di Roma ciò significa considerare i dati sui municipi e sulle zone urbanistiche, per riflettere propriamente un quadro così eterogeneo. Un percorso che abbiamo sperimentato in precedenti analisi dell'osservatorio, e che costituisce l'approfondimento naturale del presente lavoro.

Foto credits: Unsplash **Bernard Hermant** - Licenza



Chi: **minori**

Cosa: **abbandono scolastico, Asili nido, Povertà educativa, Scuola**

Dove: **Lazio**

NEWSLETTER

Aggiornamenti su attività, campagne e ricerche di openpolis

Le spese per l'emergenza.

Naviga. Cerca. Scarica i dati.

[GOVERNO DRAGHI](#)
[COOPERAZIONE](#)
[POVERTÀ EDUCATIVA](#)
[COVID](#)
[BILANCI DEI COMUNI](#)

 Cerca

 Numeri

 Parole

 Esercizi

